

INDICE

- PRIMA CONFERENZA *Stoccarda, 26 dicembre 1919* 9
- Breve panoramica storica sull'evoluzione del linguaggio. Capacità di trasformazione dello spirito della lingua tedesca. L'evoluzione del lessico della lingua tedesca tramite l'afflusso del cristianesimo, tramite il sistema scolastico dal sud neolatino, tramite un'ondata francese e spagnola. L'immigrazione di vocaboli dall'Inghilterra nel XIX secolo. Con i successivi afflussi regredisce la facoltà plastica dello spirito della lingua tedesca. Nel linguaggio l'elemento del sentimento arretra gradualmente davanti all'elemento del significato.
- SECONDA CONFERENZA *Stoccarda, 28 dicembre 1919* 20
- Indicazioni per un'osservazione organica della vita linguistica. La realtà animica interiore trova la sua espressione nell'elemento linguistico esteriore. Graduale scemare della forza plastica del linguaggio. I dialetti. La lingua diventa sempre più un elemento volitivo inconscio. Cambiamento di significato delle parole nel corso del tempo. Il graduale ritrarsi dell'elemento linguistico dal concreto nell'astratto. Riconduzione di elementi linguistici alla realtà animica.
- TERZA CONFERENZA *Stoccarda, 29 dicembre 1919* 32
- Le forze trasformatrici del linguaggio e il loro rapporto con la vita spirituale. Il nesso interiore tra le lingue europee. L'impatto celtico. Percorso di metamorfosi del linguaggio e strati geologici della lingua. Le trasformazioni non sono più adattamenti al mondo esterno, ma prestazioni interiori indipendenti dell'elemento dell'anima di popolo. L'elemento greco-latino. All'interno dell'elemento dell'alto tedesco si sviluppa la forza di giungere a concetti del tutto puri e di muoversi in essi.

Fenomeni di storia della lingua come esempi dell'evoluzione di anime di popolo. Elementi di storia della lingua e di psicologia del linguaggio. Nei primi tempi dello sviluppo del linguaggio l'uomo con la sua sensibilità si appoggia completamente al suono, riproduce nei suoni consonantici i processi esterni e con le vocali le interiezioni, i suoni del sentimento. Il parlare in sé cade in una regione subcosciente, la coscienza cerca di afferrare il pensiero. Su un gradino superiore viene ora sperimentato con le parole lo stesso processo sperimentato un tempo con i suoni e le sillabe.

Senso della realtà e mutamento del sentire nel linguaggio. Conseguenze dell'ottica materialistica nella linguistica. Osservazione del cambiamento della lingua e delle sue metamorfosi in tempi più antichi. Necessità di studiare la trasformazione del mondo di sentimento se non si vuole coltivare una scienza del linguaggio materialistica. Suono e parola in origine sono intimamente legati l'uno all'altro nell'esperienza soggettiva. In seguito si separano: la componente sonora va nell'inconscio e quella rappresentativa nella coscienza. Graduale emergere e configurarsi della capacità del pensare astratto.

Linee direttive per orientarsi nei fenomeni linguistici e nelle loro evoluzioni. L'elemento di imitazione di fatti esterni. Il gesto linguistico viene formato con l'organismo d'aria disponibile. Ulteriore interiorizzazione di quanto si è osservato. L'io e il tu, un tempo inseriti nel vocabolo, si separano da esso. Nel latino il genio del linguaggio giunge alla visione di sé, all'egoismo, e colloca davanti l'io e il tu. Il linguaggio diventa un confluire di elemento di pensiero e di elemento di volontà nell'uomo. Nei dialetti si pensa ancora mentre si sviluppa il suono; nel tedesco standard si parla con la volontà e il pensare procede di pari passo, come fenomeno parallelo, con lo sviluppo del suono. Accenno metodico-didattico.

APPENDICE - ANNOTAZIONI DA TACCUINI	87
A PROPOSITO DI QUESTA EDIZIONE	122
NOTE	125
INDICE DEI NOMI	129
VITA E OPERE DI RUDOLF STEINER	130

Gli asterischi nel testo rinviano alle note di pag. 125.